



CITTÀ DI POMEZIA
Città Metropolitana di Roma Capitale

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 117 DEL 30.12.2019

INDICE

TITOLO I - Premessa

Art. 1 - Principi Fondamentali

Art. 2 - Finalità del Servizio

Art. 3 - Contesto Educativo

TITOLO II - Struttura e organizzazione

Art. 4 - Le Scuole

Art. 5 - Le Sezioni, Rapporto insegnanti e bambini

Art. 6 - Calendario ed orari

Art. 7 - Accoglienza

Art. 8 - Insegnamento della Religione

Art. 9 - Vigilanza e Assistenza

Art. 10 - Il colloquio e gli incontri di sezione

Art. 11 - Assistenza Sanitaria

TITOLO III - Modalità di iscrizione e organismi di partecipazione

Art.12 - Requisiti di Accesso

Art. 13 - Priorità

Art. 14 - Principi per la formazione della graduatoria

Art. 15 - Graduatorie

Art. 16 - Accoglienza temporanea

Art. 17 - Assenze, decadenze e rinunce

Art. 18 - Costi di iscrizione e frequenza

TITOLO IV - Organismi di partecipazione

Art. 19 - Gli strumenti della partecipazione

Art. 20 - Il Consiglio d'Istituto

Art. 21 - Assemblea dei genitori e rappresentanti

Art. 22 - Assemblea di scuola e o di sezione

TITOLO V - Area Didattica

Art. 23 - Obiettivi Educativi

Art. 24 - Offerta formativa

TITOLO VI - Servizi accessori

Art. 25 - Servizio di refezione scolastica

TITOLO VII - Strumenti di valutazione e controllo

Art. 26 - Carta dei servizi

Art. 27 - Reclami

Art. 28 - Norme transitorie

SCHEDA "A"

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

TITOLO I - Premessa

Art. 1 - Principi Fondamentali

1. La Città di Pomezia e tutte le Scuole dell'Infanzia da esso dipendenti assumono come principi fondamentali gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana e si impegnano ad erogare un servizio d'educazione e d'istruzione in forma obiettiva e democratica nei confronti di tutti gli utenti.
2. Tutte le Scuole dell'Infanzia comunali hanno l'obiettivo del riconoscimento e del mantenimento della parità scolastica ai sensi della Legge 10 Marzo 2009 n. 62 e come tali rispettano gli impegni stabiliti nella normativa in materia.
3. I servizi per l'Infanzia offerti dal comune sono basati sul principio dell'uguaglianza e non tengono conto delle differenze sociali, culturali, economiche, religiose e di etnia.
4. I soggetti che operano nel servizio scolastico per l'infanzia agiscono secondo criteri di obiettività ed equità, tenendo attraverso il processo formativo, ad eliminare eventuali situazioni o problematiche socio/ambientali provenienti dagli alunni.
5. Il Comune di Pomezia, attraverso tutte le sue componenti, garantisce ampia e tempestiva informazione alle famiglie, sulle modalità ed i tempi di sospensione dell'attività didattica dovuta all'esercizio delle prerogative sindacali del personale nonché la sussistenza dei servizi di custodia e vigilanza.
6. Il Comune di Pomezia si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.
7. All'utente è riconosciuta facoltà di scegliere fra le diverse scuole che erogano il servizio. La libertà di scelta si esercita nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.
8. Il Comune di Pomezia considera la trasparenza, nei rapporti interni amministrativi ed in quelli con l'utenza, condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale delle scuole dell'Infanzia. L'Ente, pertanto,

s'impegna, per quanto di sua competenza, a favorire le attività extra-scolastiche che realizzano la funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico, previa regolare autorizzazione del Responsabile delle attività educative e didattiche, purché non perseguano scopi di lucro e compatibilmente con le esigenze del funzionamento istituzionale delle stesse scuole e della salvaguardia dell'igiene dei locali.

9. Le attività scolastiche si ispirano a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività e dell'offerta formativa integrata conformando in particolare l'orario di funzionamento, l'orario di lavoro e quello di servizio di tutte le componenti alle esigenze dell'utenza.

10. Il Comune di Pomezia, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, s'impegna a rispettare i principi di semplificazione delle procedure e trasparenza dell'informazione nei rapporti con l'utenza.

11. La programmazione educativa è tesa a garantire:

- a. la libertà d'insegnamento da parte del docente;
- b. il rispetto dell'individualità del bambino, facilitandone potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari;
- c. l'aggiornamento e la formazione che assicuri interventi organici regolari, un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione. Per le suddette finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni, associazioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione.

Art. 2 - Finalità del Servizio

1. La Scuola Comunale dell'Infanzia è un'istituzione educativa e formativa di interesse pubblico che il Comune di Pomezia rivolge ai bambini e alle loro famiglie.

2. La Scuola Comunale dell'Infanzia:

- a. promuove lo sviluppo delle attitudini e l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, cognitivo e operativo;
 - b. favorisce l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità;
 - c. contribuisce alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alla competenza;
 - d. svolge un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e/o socio culturale;
 - e. persegue i suoi fini istituzionali attraverso la partecipazione attiva degli operatori, dei genitori, e delle componenti sociali e culturali del territorio.
3. L'amministrazione Comunale, al fine di realizzare una migliore qualità del servizio e di offrire più ampie opportunità educative al bambino, attiva un sistema di relazioni che permettano a tutte le componenti coinvolte di svolgere un ruolo complementare e reciprocamente arricchente sul piano comunicativo.
4. La gestione sociale si connota come un momento di incontro tra scuola dell'Infanzia e la famiglia, al fine di elaborare strategie comuni per garantire il benessere psicofisico del bambino. La partecipazione sociale dei genitori nella scuola è parte integrante dell'esperienza educativa.

Art. 3 - Contesto Educativo

1. L'Amministrazione Comunale propone un sistema formativo integrato per la prima infanzia attraverso il raccordo e la collaborazione tra scuole comunali e statali; inoltre si impegna a definire progetti educativi connessi con il territorio e le realtà sociali, valorizzando le specificità di genere, etniche, culturali e religiose che caratterizzano la storia di ogni bambino.
2. In particolare, l'Amministrazione Comunale, progetta strategie di interventi educativi mirate alle situazioni di svantaggio.
3. La Scuola Comunale dell'Infanzia:

- a. ha l'obiettivo di creare un clima di dialogo e di coinvolgere i genitori nella progettazione educativa, di valorizzare e potenziare la partecipazione responsabile di tutte le figure e le istituzioni interessate. A tal fine, individua modalità di concreta attuazione attraverso un raccordo funzionale degli intervenuti, con particolare attenzione alla continuità educativa;
- b. considera indispensabile la formazione del personale mirata alla ricerca di strumenti adeguati alla soluzione dei problemi specifici dell'attività, all'acquisizione continua di professionalità e alla crescita personale;
- c. favorisce l'informazione di tutti i soggetti coinvolti attraverso la diffusione della documentazione connessa alla progettazione educativa e didattica, all'organizzazione del servizio, ai dati statistici.

TITOLO II - Struttura e organizzazione

Art. 4 - Le Scuole

1. Le scuole Comunali dell'infanzia, all'atto dell'adozione del presente regolamento, sono 4 come di seguito elencate, con il relativo numero di sezioni, e ognuna di esse ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica ai sensi della Legge 62/2000:

Scuola dell'Infanzia Comunale "SANTANDREA UBERTO" Paritaria Ubicazione:
Via Filippo Re Località Pomezia Centro

Scuola dell'Infanzia Comunale "MARIA IMMACOLATA" Paritaria Ubicazione:
Via Pier Crescenzi Località Pomezia Centro

Scuola dell'Infanzia Comunale "SAN FRANCESCO D'ASSISI" Paritaria
Ubicazione: Via Boccaccio Località Pomezia Centro

Scuola dell'Infanzia Comunale "GIANNI RODARI" Paritaria Ubicazione: P.zza
Aldo Moro Località Pomezia Centro

Art. 5 - Le Sezioni, rapporto insegnanti e bambini

1. La Sezione è l'unità di base per l'attività educativa e didattica.
2. Le Scuole dell'Infanzia Comunali si articolano in sezioni a tempo pieno e modulare

3. Ogni sezione è costituita da un numero di alunni non superiore a 25 e non inferiore a 15, in base alla metratura di ogni sezione.
4. La formazione della sezione a tempo ridotto è subordinata al numero delle richieste di iscrizione che non potrà essere inferiore a 15.
5. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo all'interno di uno stesso plesso la classe a tempo ridotto potrà essere formata in unico plesso.
6. Per ogni sezione a tempo pieno sono previste 2 insegnanti. Per ogni sezione a tempo modulare è prevista una sola insegnante.
7. Nelle sezioni ove è previsto l'inserimento di bambini disabili, il rapporto bambini insegnanti terrà conto delle indicazioni dell'art. 10 del D.M. 331/98, il quale prevede un numero inferiore di bambini in considerazione della tipologia di disabilità.

Art. 6 - Calendario ed orari

1. Le Scuole dell'Infanzia Comunali osservano il calendario scolastico regionale e sono aperte tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30 per il tempo pieno e dalle 7.30 alle 13.30 per il tempo modulare.
2. L'orario delle sezioni a tempo pieno è comprensivo delle attività di mensa.
3. L'ingresso dei bambini è previsto per tutti dalle ore 7.30 alle ore 8.45. L'uscita è prevista dalle 12.30 alle 13.30 per il tempo modulare e dalle 15.30 alle 17.30 per il tempo pieno.
4. Ad inizio anno scolastico il Settore competente per la Scuola dell'infanzia rende pubblico il calendario scolastico, in cui sono riportate date di apertura e chiusura delle attività scolastiche con particolare riferimento alle vacanze natalizie, pasquali e delle altre festività o ponti.
5. Qualora i genitori risultassero impossibilitati a presentarsi alla scuola dell'infanzia nel momento dell'uscita, dovranno rilasciare preventivamente apposita modulistica con i nominativi e le fotocopie dei documenti di persone delegate al ritiro dei minori.
6. Il Comune di Pomezia prevede altresì, qualora ricorrano le condizioni, (ad es. un numero adeguato di richieste da parte dei genitori), l'apertura dei plessi scolastici

anche nel mese di Luglio. L'eventuale apertura è oggetto di progettazione e di approvazione da parte degli organi preposti.

Art. 7- Accoglienza

1. L'accoglienza personalizzata di ciascun bambino rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'incontro della scuola e degli insegnanti con le famiglie. La conoscenza e i contatti che vengono attivati in questa fase sono di aiuto sia ai genitori del bambino, che stanno affrontando le difficoltà del primo distacco, sia agli insegnanti che acquisiranno elementi essenziali per il loro lavoro educativo.

2. L'inserimento nelle sezioni dei bambini nuovi iscritti viene programmato ed attuato attraverso un'esplicazione dettagliata del Piano dell'Offerta Formativa; attraverso gli Open Day per i genitori al momento delle iscrizioni; incontri individuali con i genitori prima dell'ingresso dei bambini e durante la fase di accoglienza; tempi di permanenza gradualmente o personalizzati.

3. L'inserimento di bambini in situazione di disabilità è progettato e concordato anche con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile della ASL competente per territorio.

Art. 8 - Insegnamento della Religione

1. Nelle Scuole dell'Infanzia Comunali sono assicurate, come previsto dall'art. 309 comma 1 del D.L. n. 297/94, le specifiche ed autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione Cattolica.

2. Sono assicurate, altresì le attività educative alternative per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica.

Art. 9 - Vigilanza e Assistenza

1. Per garantire il diritto primario alla salute e alla incolumità dei minori, tutto il personale operante nella scuola (docente e non docente) è tenuto a garantirne la cura e la sorveglianza.

2. I genitori dovranno essere avvisati tempestivamente nei casi di eventuali infortuni occorsi durante le attività scolastiche ai bambini, dopo aver messo in atto le misure di

primo soccorso, qualora se ne presenti l'esigenza, ai sensi della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 10 - Il colloquio e gli incontri di sezione

1. Il colloquio ha lo scopo di aiutare la conoscenza reciproca tra genitori ed insegnante ed aiutare ciascuna delle due componenti a conoscere e condividere le esperienze del bambino nei due ambienti. In particolare, spazi adeguati debbono essere riservati al colloquio nella fase di accoglienza dei bambini. Il colloquio può essere attivato in qualsiasi momento dagli insegnanti e dai singoli genitori; tuttavia nella programmazione deve essere dedicato ad esso un tempo specifico curando di utilizzare modalità e tempi che favoriscano il coinvolgimento delle famiglie.

2. Gli incontri di sezione sono convocati almeno ogni due mesi. Gli incontri di sezione servono a illustrare il progetto educativo, i programmi e l'andamento didattico. Nello stile dell'accoglienza, genitori ed insegnanti incontrano le nuove famiglie in un'assemblea che si svolge prima dell'apertura della scuola nel mese di settembre.

Art. 11 - Assistenza Sanitaria

1. I genitori dei bambini frequentanti le Scuole dell'infanzia Comunali sono tenuti a rispettare le direttive igienico sanitarie per la frequenza.

2. Le insegnanti della scuola hanno il dovere di avvisare tempestivamente i genitori invitandoli a ritirare al più presto i propri figli, qualora si presentino i seguenti sintomi:

- a. temperatura febbrile superiore a 37.5°;
- b. episodi di vomito o diarrea; sospetta congiuntivite infettiva;
- c. sospetta pediculosi;
- d. sospette malattie infettive, esantematiche e non.

3. Non è prevista all'interno della scuola la somministrazione di alcun farmaco, ad eccezione di situazioni particolari che verranno di volta in volta valutate insieme al medico della ASL competente per territorio.

4. In caso di malattia prolungata non sarà necessario presentare certificazione medica per il rientro a scuola, fatta eccezione per quanto esposto al comma successivo e per i periodi superiori o uguali a 30 gg, periodo oltre il quale, in assenza di adeguata certificazione, decorre la decadenza dell'iscrizione.

5. Il certificato deve essere prodotto solo nei casi in cui sia richiesto da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica.

TITOLO III - Modalità di iscrizione

Art. 12 - Requisiti di Accesso

1. Possono accedere alla Scuola dell'Infanzia Comunale tutti i minori residenti nel Comune di Pomezia, compresi i non residenti che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a. in adozione o in affido familiare, purchè la famiglia accogliente sia residente a Pomezia;
- b. ospiti in strutture di accoglienza genitore-figlio/a presenti sul territorio comunale segnalati dal servizio sociale del Comune.

Art. 13 - Priorità

1. Hanno priorità nell'ammissione alle graduatorie:

- a. bambini e bambine in situazione disabilità certificata, o in attesa della stessa, segnalati dalla ASL competente per territorio con idonea documentazione. Tale documentazione si ritiene valida fino al conseguimento della certificazione ufficiale, che dovrà essere consegnata all'ufficio comunale competente entro 30 GG dal rilascio.
- b. bambini e bambine segnalati dal servizio sociale comunale, in quanto inseriti in nuclei familiari già in carico al servizio medesimo, per i quali l'inserimento alla scuola dell'infanzia rappresenta parte essenziale del progetto di aiuto ai minori e alla famiglia su relazione specifica dei tecnici dei servizi sociali.
- c. bambino iscritto già al servizio della scuola dell'infanzia comunale il cui genitore intenda chiedere il passaggio dal tempo pieno al tempo modulare o viceversa. A tal

fine dovrà presentare apposita domanda entro la data di scadenza del bando annuale di iscrizione alle scuole dell'Infanzia. La priorità sarà accolta sulla base della disponibilità di posti nei plessi.

Chi ha frequentato la Scuola dell'Infanzia Comunale nell'anno precedente e non ha intenzione di chiedere variazioni ha diritto di conferma per l'anno successivo senza bisogno di ripetere la domanda.

Art. 14 - Principi per la formazione della graduatoria

1. Il servizio della Scuola dell'Infanzia comunale è prioritariamente assicurato ai bambini ed alle bambine con diritto di priorità di cui all'art 13 del presente regolamento.
2. La graduatoria delle domande viene formulata in base a quanto dichiarato dal genitore e o dai genitori nella domanda, secondo il punteggio attribuito in base ai criteri di cui all'allegata Scheda A. Le note esplicative a detta scheda di valutazione, regolamentano nel dettaglio i criteri di assegnazione dei punteggi. In caso di parità di punteggio in graduatoria precede il richiedente in ordine di anzianità di nascita.
3. Saranno redatte due graduatorie separate per:
 - a. iscrizioni a tempo modulare;
 - b. iscrizioni a tempo pieno.
4. Per i nuclei familiari incompleti, in cui manchi uno dei due genitori, l'assenza verrà compensata da adeguato punteggio, come da Scheda A.
5. La presenza nel nucleo familiare di un genitore non lavoratore con invalidità al 100% sarà compensata da adeguato punteggio, come da Scheda A.
6. Il genitore lavoratore con disabilità al 100% avrà diritto allo stesso punteggio di un lavoratore a tempo pieno al di là dell'effettivo orario di lavoro, come da Scheda A.
7. In via ordinaria la possibilità di iscrizione è consentita ai bambini che compiono i 3 anni di età entro il 31 Dicembre dell'anno in corso.
8. Possono altresì richiedere l'iscrizione alla scuola dell'infanzia le famiglie i cui bambini compiono i 3 anni di età nei quattro mesi successivi al 31 dicembre

dell'anno di riferimento (entro il 30 aprile). Per questi ultimi l'ammissione alla frequenza avverrà all'inizio dell'anno scolastico e comunque in presenza di disponibilità di posti, locali e dotazioni idonee e previo esaurimento delle liste d'attesa. Sono comunque fatte salve le eventuali disposizioni ministeriali, derogatorie, emanate all'inizio di ogni anno scolastico. Per una coerente e funzionale programmazione del servizio i genitori possono indirizzare la domanda di iscrizione ad una sola istituzione scolastica (comunale o statale). Non è infatti consentito presentare altre domande d'iscrizione in altri istituti, nè a questi ultimi di accoglierle. In coerenza con questo principio, il genitore che intende effettuare un cambio d'istituto deve allegare alla domanda d'iscrizione il nulla osta rilasciato dall'istituto di provenienza.

9. La domanda d'iscrizione deve essere presentata secondo le modalità ed i termini indicati nell'apposito avviso, pubblicato indicativamente nel periodo Gennaio/Febbraio di ogni anno, del quale è possibile prendere visione presso il Settore Istruzione del Comune e tramite il sito istituzionale del Comune di Pomezia.

10. La data di presentazione della domanda nell'ambito del periodo indicato nel bando, non costituisce motivo di precedenza per l'ammissione alla scuola.

11. Al momento delle nuove iscrizioni decadono eventuali precedenti liste d'attesa.

12. Le eventuali istanze pervenute oltre il termine previsto dall'avviso sono dichiarate inammissibili e pertanto escluse dalla graduatoria.

Art. 15 - Graduatorie

1. Il competente ufficio predisporrà due graduatorie separate, una relativa al tempo modulare e una relativa al tempo pieno.

2. La graduatoria delle iscrizioni sarà unica per tutti i plessi scolastici comunali, distinta tra tempo modulare e tempo pieno, e sarà predisposta dal Settore competente in materia sulla base delle istanze presentate entro i termini stabiliti nell'avviso pubblico e approvate dal Dirigente.

3. Nella domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere compilata la scelta del plesso in ordine di preferenza. Nel caso di iscrizione di fratelli o sorelle di

bambini già frequentanti una scuola dell'infanzia comunale, che sulla base del punteggio conseguito hanno diritto all'accesso al servizio materne comunali, avranno priorità nella scelta dello stesso plesso del fratello e o sorella.

4. L'attribuzione dei posti disponibili, sarà effettuata tenendo conto dei criteri previsti nel presente regolamento.

5. La lista d'attesa sarà anch'essa unica per tutti i plessi scolastici, distinta tra tempo modulare e tempo pieno. La graduatoria provvisoria, formulata non oltre il 30 Aprile di ogni anno (eccezionalmente entro il 31 Maggio) sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale nel rispetto dei vigenti criteri di trasparenza e tutela della privacy.

6. I bambini che risiedono dai nonni o presso altri soggetti parentali residenti nel comune di Pomezia che non siano riconducibili al nucleo familiare d'origine, saranno considerati appartenenti a nuclei familiari non residenti. Sono fatte salve le tutele giudiziarie da dimostrare in sede di presentazione delle domande.

7. Ai fini della formazione della graduatoria, qualora lo ritenga necessario, l'ufficio si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazione documentale, si riserva inoltre di richiedere, anche attraverso gli organi di controllo all'uopo deputati, ogni tipo di verifica tesa ad accertare la reale situazione socio-economica ed occupazionale del nucleo familiare.

8. Nel caso di autocertificazioni che ad una successiva verifica risultassero attestare il falso, gli interessati perderanno automaticamente il diritto all'iscrizione e contestualmente gli uffici preposti provvederanno a sporgere denuncia all'autorità competente in base alla normativa vigente in materia.

9. Avverso le risultanze delle graduatorie di cui al presente articolo è ammessa opposizione all'Ufficio competente entro e non oltre 15 gg dalla pubblicazione delle stesse da presentare esclusivamente tramite il Protocollo generale dell'ente. La risposta all'opposizione dovrà pervenire entro i successivi 15 gg.

10. Le istanze di iscrizioni di bambini già iscritti presso altri istituti appartenenti a famiglie trasferitesi da altre città, saranno esaudite solamente in caso di disponibilità e di esaurimento della lista d'attesa.

11. Dall'inizio dell'anno scolastico e fino al 31 Dicembre, si scorrerà la suddetta lista di attesa per coprire i posti resi vacanti per rinuncia o decadenza, ovvero per la copertura dei posti ancora disponibili rispetto al limite previsto dalla composizione numerica per la formazione delle classi.

12. Per i soggetti con disabilità, al raggiungimento dell'età scolare, su richiesta del genitore avallata da certificazione del neuropsichiatra infantile della ASL, e sentito il Collegio docenti, il dirigente può autorizzare un ulteriore anno di permanenza nella Scuola dell'Infanzia.

13. Qualora si superassero i limiti di legge previsti al comma 7 dell'art. 5, sarà predisposta una nuova lista d'attesa per i soggetti con disabilità, in cui a parità di punteggio sarà data priorità alla data di nascita

Art. 16 - Accoglienza temporanea

1. Qualora si verificassero situazioni tali da dover far fronte ad esigenze imprevedibili che necessitano di una accoglienza temporanea di un/una bambino/a residente nel Comune di Pomezia o provenienti da strutture di accoglienza temporanea, presso le scuole dell'infanzia Comunali, le medesime potranno essere soddisfatte se debitamente valutate e segnalate dai Servizi Sociali del Comune, purché siano garantite le condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.

Art. 17 - Assenze, decadenze e rinunce

1. Le assenze superiori a 30 gg consecutivi e non giustificate mediante certificato medico, attestante una patologia riconosciuta dal SSN, comportano la decadenza automatica dell'iscrizione. La decadenza è disposta dal Dirigente.

2. Nel caso in cui la famiglia non sia più interessata ad usufruire del servizio di scuola dell'Infanzia deve presentare apposita rinuncia scritta al Settore istruzione del Comune di Pomezia.

3. La copertura dei posti vacanti per decadenza o rinuncia è disposta dal Dirigente, attingendo dall'elenco delle liste d'attesa in essere.

4. L'entrata posticipata e o l'uscita anticipata dei bambini rispetto all'orario previsto è consentita se adeguatamente giustificata, mediante certificato medico, attestante una

patologia riconosciuta dal SSN e o della necessità di fruire di terapie sulla base del certificato del professionista. Oltre le 6 uscite anticipate nel mese, non motivate, è prevista la decadenza.

Art. 18 - Costi di iscrizione e frequenza

1. L'iscrizione e la frequenza dei bambini alle Scuole dell'infanzia Comunali sono gratuite.
2. E' dovuto il pagamento delle quote contributive per i servizi di ristorazione scolastica secondo le modalità descritte nel vigente Regolamento in materia.
3. E' dovuto il pagamento delle quote contributive, qualora venga accolta la richiesta di eventuali altri servizi o attività extra-curricolari.

TITOLO IV - Organismi di partecipazione

Art. 19 - Gli strumenti della partecipazione

1. Per realizzare la piena partecipazione delle famiglie sono messi a disposizione delle stesse occasioni programmate di incontro, quali:
 - a. Consiglio d'Istituto
 - b. Assemblea dei genitori
 - c. Assemblea di scuola e o di sezione

Art. 20 – Il Consiglio d'Istituto

1. Il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Dirigente ed è composto da:
 - a. un rappresentante del corpo docente per ogni plesso;
 - b. un rappresentante dei genitori di ogni plesso.

Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori, senza diritto di voto, qualsiasi soggetto di cui ritenga necessaria la presenza.

Il Consiglio è convocato dal dirigente la prima volta entro il mese di ottobre e la seconda entro la fine dell'anno scolastico e quando ne ravvisi la necessità ovvero su richiesta di un quinto dei componenti.

2. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio si svolgono ogni anno.

3. Il Consiglio d'Istituto:

- a. approva il Piano triennale dell'offerta formativa e la revisione annuale del Piano elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente;
- b. formula osservazioni e proposte sui diversi aspetti del servizio da sottoporre alle eventuali successive autorizzazioni.

Art. 21 - Assemblea dei genitori e rappresentanti

1. I genitori possono riunirsi in assemblea per confrontarsi sull'andamento delle attività scolastiche e dei servizi che riguardino aspetti attinenti alla scuola o a singole sezioni frequentate dai propri figli.
2. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di sezione dandone preventiva informazione al dirigente, con indicazione specifica degli argomenti da trattare e chiedendo l'uso dei locali scolastici.
3. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente e i docenti della classe.
4. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.
5. Il Dirigente convoca, ad inizio di ogni anno scolastico una sessione elettiva per le figure dei rappresentanti dei genitori per singole sezioni e un rappresentante dei genitori per ogni plesso.

Art. 22 - Assemblea di scuola e o di sezione

1. Il personale della scuola incontra periodicamente le famiglie nelle assemblee di scuola e di sezione per illustrare gli indirizzi educativi, le scelte didattiche e la programmazione delle attività e confrontarsi sulle opportunità educative offerte a livello locale e cittadino, per raccogliere osservazioni e proposte delle famiglie, anche in merito ad iniziative di collaborazione.
2. L'assemblea della scuola o della sezione è composta da tutti i genitori e da tutto il personale docente e non docente della scuola o della sezione.

3. L'assemblea è convocata dal dirigente.

TITOLO V - Area Didattica

Art. 23 - Obiettivi Educativi

1. La scuola dell'infanzia, come centro promotore di formazione sociale e culturale, si prefigge di migliorare costantemente le qualità delle attività educative, attraverso l'indispensabile collaborazione delle famiglie degli alunni.

2. Indipendentemente dalle scelte metodologiche, ogni insegnante nel rapporto educativo, deve porsi come figura positiva e rassicurante, instaurando un clima sereno e costruttivo.

3. Ogni scuola comunale per l'infanzia s'impegna a perseguire le finalità che le sono proprie:

- a. maturazione dell'identità;
- b. conquista dell'autonomia;
- c. sviluppo delle competenze.

4. Per garantire un servizio di qualità, tutte le scuole comunali per l'infanzia si propongono i seguenti obiettivi:

- a. accogliere i bambini in modo personalizzato e farsi carico delle loro emozioni nel primo distacco dalla famiglia;
- b. identificare ausili e supporti speciali per i bambini diversamente abili, al fine di migliorare la loro qualità della vita nel contesto scolastico e familiare;
- c. promuovere lo sviluppo psicofisico dei bambini nel rispetto dei tempi, dei ritmi, degli stili cognitivi e di apprendimento in un ambiente "educatore", che consenta organizzate ed articolate esperienze in un clima rassicurante e piacevole che faciliti l'esplorazione e la ricerca;
- d. programmare percorsi curriculari individualizzati e flessibili che prevedano attività didattiche differenziate, progressive e mediate.

Art. 24 - Piano triennale dell'Offerta Formativa

1. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa rappresenta l'identità culturale e progettuale delle scuole dell'infanzia comunali, esplicitandone le scelte educative, le modalità organizzative, i percorsi curriculari didattici, le sperimentazioni ed i progetti specifici.
2. Il PTOF è elaborato in coerenza con le “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di Istruzione”, e nel rispetto di quanto prescritto dal presente Regolamento.
3. La sperimentazione e l'innovazione sono espressione della necessità permanente di rinnovamento della scuola nel suo insieme, in relazione all'evoluzione del pensiero pedagogico ed ai cambiamenti sociali ed economici delle famiglie.
4. Le attività di sperimentazione si realizzano nella ricerca di innovazioni e progettazioni educative. Attraverso appositi atti vengono stabiliti procedure, tempi e competenze per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione delle sperimentazioni.
5. I progetti di sperimentazione devono, in ogni caso, contenere l'analisi delle situazioni che inducono a proporre la sperimentazione, indicare le ipotesi progettuali, definire il campo di intervento, esplicitare la relazione tra obiettivi, strumenti e modalità di organizzazione, indicare le modalità di verifica e di valutazione in itinere e finali.
6. Le sperimentazioni che richiedono un incremento di risorse devono essere previste nei documenti di programmazione economico-finanziaria.

TITOLO VI - Servizi accessori

ART. 25 - Servizio di refezione scolastica

1. Nelle scuole dell’infanzia comunali è attuato annualmente il servizio di mensa scolastica, consistente nella fornitura di pasti caldi giornalieri per i bambini e per i docenti in servizio durante la refezione, secondo quanto stabilito nel Capitolato Speciale D'appalto.
2. La famiglia potrà richiedere di fruire del servizio di refezione scolastica tramite iscrizione allo specifico portale dedicato.

3. Per ogni altro dettaglio si rimanda al vigente Regolamento in merito ai servizi per la ristorazione scolastica.

TITOLO VII - Strumenti di valutazione e controllo

Art. 26 - Carta dei servizi

1. L'Amministrazione Comunale si impegna a fornire agli utenti ed ai cittadini interessati la Carta dei Servizi offerti dalle scuole dell'infanzia comunali.

2. La Carta dei Servizi ha l'obiettivo di rendere noti e trasparenti i criteri fondamentali a cui l'Amministrazione si ispira, i sistemi di controllo e valutazioni, le procedure di segnalazione e i servizi che intende fornire all'interno del territorio.

3. In presenza di disservizi che appaiano contrastanti con i contenuti del presente regolamento e della carta dei servizi, gli utenti possono effettuare segnalazioni secondo le seguenti modalità:

a. nel clima di collaborazione che caratterizza la vita della scuola, gli utenti potranno rivolgersi al personale docente;

b. qualora il problema permanga o sia di particolare gravità, potranno rivolgersi al Dirigente e formalizzare il reclamo;

Eventuali segnalazioni devono essere espresse in forma scritta, inviate al protocollo dell'ente e contenere le generalità, l'indirizzo e un contatto telefonico dell'interessato.

2. L'Amministrazione garantisce adeguata risposta entro i termini stabiliti dalla legge n. 241/90.

3. Il Servizio curerà la raccolta annuale di tutte le segnalazioni pervenute e relazionerà al Dirigente.

ART 27 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione come espressamente previsto ed approvato nella deliberazione di adozione ai sensi dell'art. 9, comma 4 dello Statuto comunale.

SCHEDA "A"

- CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA	Madre	Padre
LAVORATORE IMPIEGATO PER OLTRE 35 ORE LAVORATIVE SETTIMANALI	Punti 10	Punti 10
LAVORATORE IMPIEGATO DALLE 21 ALLE 35 ORE LAVORATIVE SETTIMANALI	Punti 8	Punti 8
LAVORATORE IMPIEGATO AL DI SOTTO DELLE 21 ORE LAVORATIVE SETTIMANALI	Punti 6	Punti 6
GENITORE STUDENTE CON OBBLIGO DI FREQUENZA	Punti 10	Punti 10
GENITORE DISABILE LAVORATORE	Punti 10	Punti 10

- CONDIZIONE SOCIALE DELLA FAMIGLIA / COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	
MADRE IN GRAVIDANZA	punti 1
PER OGNI FRATELLO O SORELLA IN ETA' 0/14 ANNI FREQUENTANTE SERVIZI SCOLASTICI	punti 1
PER OGNI FRATELLO O SORELLA IN ETA' 0/6 ANNI NON FREQUENTANTE SERVIZI SCOLASTICI	punti 2
PER OGNI FRATELLO O SORELLA GIA' FREQUENTANTE UNA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE	punti 1
ALTRO COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE (DIVERSO DAL GENITORE) CON INVALIDITA' CERTIFICATA AL 100%	punti 2
NUCLEO FAMILIARE INCOMPLETO PER MANCANZA PERMANENTE DI UNO DEI DUE GENITORI	punti 11
UN GENITORE NON LAVORATORE CON INVALIDITA' CERTIFICATA AL 100%	punti 11

- ALTRE INDICAZIONI	
BAMBINI PROVENIENTI DAL NIDO COMUNALE	punti 1
BAMBINI CHE COMPIANO I 5 ANNI NELL'ANNO DI ISCRIZIONE	punti 2

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Priorità per i bambini e bambine in situazione di disabilità certificata, o in attesa della stessa, segnalati dalla ASL competente per territorio con idonea documentazione, da presentare entro i termini di scadenza del bando.

2. Priorità per i bambini che siano in carico assistenziale al competente servizio sociale comunale.
3. L'attività lavorativa per i dipendenti e l'iscrizione ad Albi, elenchi e registri per i lavoratori autonomi, deve essere autocertificata mediante il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio predisposto dall'Ente.
4. Il punteggio relativo alle modalità di svolgimento del lavoro si assegna solamente a coloro che esercitano un lavoro che si articola su presupposti di almeno n. 8 mesi di attività all'anno (maturati alla data di scadenza della domanda). (sono escluse assegnazioni di punteggio per attività di lavoro autonomo a carattere stagionale).
5. Per Nucleo familiare si intende l'insieme delle persone coabitanti sotto lo stesso tetto ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30-05-1989 n.223 (integrato dal DPCM 3-12-2013).
6. Per lo stato di gravidanza deve essere prodotto un certificato medico che attesti la gravidanza in corso.
7. Per poter assegnare il punteggio relativo a ALTRO COMPONENTE DEL NUCLEOFAMILIARE (DIVERSO DAL GENITORE) CON INVALIDITA' CERTIFICATA AL 100% occorre adeguata documentazione ai sensi della L. 104.
8. Si assegna il punteggio per condizione di NUCLEO FAMILIARE INCOMPLETO PER MANCANZA PERMANENTE DI UNO DEI DUE GENITORI, in presenza di un minore che sia stato riconosciuto da un solo genitore, o da entrambi quando, tuttavia, uno dei genitori, non faccia parte del nucleo familiare e non abbia cura del minore, per decesso di un genitore, per stato di detenzione di un genitore, per assenza di patria potestà. In ogni caso si deve essere in presenza di un'effettiva mancanza di relazione parentale e non di fittizia situazione anagrafica. L'ufficio si riserva di eseguire accurate verifiche.
9. In caso di affidamento del bambino ad altro nucleo familiare, per il calcolo del punteggio verrà presa in considerazione la condizione del nucleo familiare dei soggetti a cui è affidato.
10. I fratelli che sono soggetti di domanda di iscrizione saranno conteggiati come PER OGNI FRATELLO O SORELLA IN ETA' 0/6 ANNI NON FREQUENTANTE SERVIZI SCOLASTICI, lo stesso calcolo è valido in caso di domanda di iscrizione di fratelli gemelli.
11. La costituzione della sezione a tempo ridotto è subordinata al raggiungimento del numero minimo previsto di richieste. Per raggiungere il numero minimo previsto sarà possibile accorpate le richieste ed attivare la classe in un unico plesso.